

## Il Roma Giunta Regionale

### PALAZZO PARTANNA Da Confindustria economia 4.0 e l' invito alle imprese a trovare strumenti alternativi di finanziamento

## La Campania punta sulla finanza innovativa

EDUARDO CAGNAZZI

NAPOLI. La finanza innovativa può sostenere la crescita delle piccole e medie imprese della **Campania**. In cassa ci sono 148 milioni sottoscritti da investitori istituzionali, un portafoglio garantito da Sviluppo **Campania** con risorse del Por Fesr 2014-2020 pari a 37 milioni che genererà nuova finanza per circa 150 milioni di euro. La **Regione** punta molto sulla finanza innovativa, convinta che in uno scenario sempre più complesso per vincere la sfida del futuro le aziende sono obbligate a cambiare le competenze e ad innovare. Per crescere ci vogliono investimenti e per investire ci vogliono i capitali. E per trovarli la sola banca non basta più, come ha affermato ieri a Palazzo Partanna il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, intervenuto alla presentazione dei nuovi strumenti di finanza alternativa. «Va dato atto alla **Regione Campania** di essere in prima linea per il sostegno alle imprese e all' innovazione. È un segnale positivo che equivale all' attenzione del mondo politico alle imprese e a Industria 4.0. È un provvedimento che le imprese devono saper cogliere, è parte integrante delle politiche di sviluppo che vogliamo». Anche per Vito Grassi, numero uno di Unindustria e Confindustria **Campania** il credito era uno degli aspetti poco toccati. «C' era bisogno di un intervento a supporto delle imprese pensando al territorio, azzerando i divari, rafforzando la coesione sociale, dando centralità al lavoro. La creazione di un portafoglio di finanza innovativa a sostegno delle imprese va in questa direzione». Partendo da queste considerazioni, «la **Regione** - come ha sostenuto l' assessore alle Attività Produttive, Antonio Marchiello -mette in campo quattro strumenti finanziari tra minibond emessi dalle tesse pmi ed interventi di confidi e Cassa depositi e prestiti». «I vantaggi per le imprese sono enormi -ha sostenuto Mario Mustilli, presidente di Sviluppo **Campania**- in quanto si tratta di strumenti di finanza alternativa alla banca, di diversificazione delle fonti di finanziamento non più concentrate sull' unico interlocutore bancario ma estese agli attori presenti sul mercato, di minori costi rispetto al mercato dei bond, di una sorta di palestra finanziaria per le imprese». Sulle opportunità offerte dalla finanza alternativa è intervenuto Luigi Bussi, amministratore delegato del Gruppo Banca Finit. «Quando abbiamo proposto per la prima volta in Italia un' operazione di sistema per il settore delle utilities eravamo certi che avrebbe fatto scuola e che sarebbe stata replicata anche in altri settori. Oggi i cosiddetti "Basket Bond" sono una realtà affermata e conosciuta, e soprattutto un grande aiuto per le imprese che hanno un piano di sviluppo credibile da finanziare. In questo quadro, l' operazione Garanzia **Campania** Bond sarà una opportunità per lo sviluppo dell' economia reale della **regione** e del suo tessuto imprenditoriale».

